

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00281145
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S128

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	6
RVER - Codice bene radice	0900281145

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTP - Posizione	fascia sotto la terza lunetta

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Girolamo
------------------------	--------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1436
<b>DTSF - A</b>	1439
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Maestro del Chiostro degli Aranci
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie sec. XV
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000596
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Maestro della Natività di Castello
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Domenico di Michelino
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Beato Angelico
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Giovanni di Consalvo
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Alessio Baldovinetti
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISD - Diametro</b>	34
<b>FRM - Formato</b>	tondo
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	ridipinture
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	sec. XIX
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS FI
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1935
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS FI
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1956

<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS FI
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Tintori
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H ( GIROLAMO )
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: San Girolamo. Figure maschili: santo monaco. Abbigliamento religioso: tonaca. Attributi: ( SAN GIROLAMO ) sasso; catene. Oggetti: libro. Decorazioni: cornici tonde.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri gotici
<b>ISRP - Posizione</b>	sopra il tondo sinistro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	MONA [---]NON M[---] ET PLANGENTIS [---] OFFICIUM
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri gotici
<b>ISRP - Posizione</b>	sotto il tondo sinistro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	JERONIMUS DOCTOR
	Si tratta del ciclo di affreschi "più importante che resti a Firenze del decennio seguente alla morte del Masaccio" ( Longhi ), sul quale la critica ha lungamente discusso proponendo le attribuzioni più svariate, senza che ancora si sia giunti ad una soluzione. Secondo il Procacci, le storie non sarebbero ricordate dalle fonti antiche perché poste in luogo di clausura; il primo a citarle è infatti il Richa che le dice eseguite da "eccellenti". Le prime attribuzioni sono legate alla cultura fiorentina: il Cavacaselle vi vede l'influenza di Andrea di Giusto, dell'Angelico e di Benozzo Gozzoli, il Neumayer propone per primo legami con Domenico Veneziano, mentre il Berenson fa il nome del Maestro della Natività di Castello, notando somiglianze con Filippo Lippi e Alessio Baldovinetti. Il Pudelko, anche se ipotizza si tratti di Domenico di Michelino, evidenzia soprattutto l'impronta di Paolo Uccello, confermata anche dal Salmi, il quale, pur essendo il primo a dare la notizia del documento di pagamento al portoghese Giovanni Cnsalvo ( 1436-1439 ), comunicatagli dal Poggi, ma mai pubblicata, ritiene in definitiva assegnabile al pittore straniero solo la fascia sottostante alle lunette, mentre il resto è, secondo lui, di un allievo dell'Angelico. Elementi portoghesi e ispano-fiamminghi sono osservati dal Longhi il quale accoglie pienamente il nome di Giovanni di Consalvo inserendolo all'interno della cultura masacesca, ma con caratteri "allogeni" propri, di influsso nordico. Il Ragghianti ipotizza invece che abbia eseguito il ciclo il Beato Angelico nei primissimi anni di attività,

**NSC - Notizie storico-critiche**

mentre di Giovanni di Consalvo sarebbero soltanto le due ultime scene, stilisticamente diverse. Mentre nel 1958 il Salmi accettava anche per le storie il nome di Giovanni di Consalvo, pur circoscrivendolo nella cerchia dell'Angelico con influenze di Paolo Uccello. Il Procacci nel 1960 osservò che, poiché il documento riguardava l'acquisto di colori, mansione affidata a semplici garzoni, il Giovanni menzionato non doveva essere l'esecutore, ma un semplice aiuto di un abilissimo pittore anonimo che egli preferì chiamare quindi Maestro del Chiostro degli Aranci, in attesa di ricerche più approfondite. Accettò solo l'ipotesi che le due ultime scene fossero di Giovanni Consalvo. Secondo il Berti ( 1962 ), che riprese anche l'ascendenza uccellesca, sarebbe documentato, assieme a Zanobi Strozzi, un certo Giovanni di Portogallo, nel convento di Fiesole nel 1435, a seguito dell'Angelico. Questo nuovo documento appoterebbe un ulteriore contributo all'attribuzione longhiana, accolta di nuovo dal Chiarini che ripropone decisamente il nome di Giovanni di Consalvo, reinterpretando i documenti citati dal Salmi, contro l'ipotesi del Procacci. Per lo studioso è però maggiormente evidente nel ciclo l'influenza dell'Angelico, mentre è assente il riferimento a Paolo Uccello. L'articolo di Rosenberg Henderson si sofferma sui problemi iconografici confrontando queste storie con il ciclo trecentesco di S. Miniato al Monte e non apporta nuovi contributi all'analisi stilistica. Mentre il Guidotti segue la prudente ipotesi del Procacci, lo studio della Carbi propone un'attribuzione rivoluzionaria e un pò sconcertante al trio Alessio Baldovinetti, Pesellino e Giovanni di Francesco che avrebbero iniziato qui la loro attività intono al 1440, forse al seguito di Domenico Veneziano e influenzati da Paolo Uccello, Angelico e Filippo Lippi. La studiosa offre, in modo più frettoloso, alcuni paragoni stilistici che le fanno attribuire quasi ogni scena del ciclo a uno dei tre giovanissimi artisti.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	soppressione
---------------------------------	--------------

<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1810
---------------------------------	------

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
--------------------	--------------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	ex art. 15 n. 16860
-------------------------------------	---------------------

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Badia Fiorentina
----------------------	------------------

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
--------------------------------	------

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 120, pp. 139-140, n. 218-227, pp. 34-43
----------------------------	--

<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	figg. 44-47
--------------------------------	-------------

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Crowe J. A./ Cavalcaselle G. B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1864-1866
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000495
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. I, p. 557
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Richa G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1754-1762
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000508
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. I, p. 204
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Kirchen Florenz
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1940-1954
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000807
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. I, pp. 287-288, p. 312, n. 123
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Berenson B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1932
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001712
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 343
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pudelko G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1934
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 246, n. 23
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Salmi M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1938
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 17-18, p. 105, p. 139
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Longhi R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1940
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001954
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 178-179, p. 191, n. 30
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Collobi Ragghianti L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1950

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001635
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 374, n. 21
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Longhi R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1952
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 20, pp. 34-35, n. 13
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	II Mostra
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1958
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 68-70, pp. 41-44
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. XXVI-XXVIII
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Salmi M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1958
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00005071
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 67, p. 126
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Procacci U.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1960
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 27, pp. 65-66, pp. 128-129
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	figg. 102-117
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Iconografia san
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 127-189
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	figg. 52-56-61-66-69-73-79-84-87-89-94-99-104-105
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Milloschi C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Damiani G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006

<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ D'Ambra L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ D'Ambra L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)